

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
ACAF ITALIA, Comunità AutoFinanziate**

Articolo 1 – Denominazione e sede

- 1) A norma dell'art. 36 e seguenti del Codice Civile, è costituita un'Associazione di promozione sociale denominata **ACAF Italia, Comunità AutoFinanziate**
- 2) L'Associazione ha sede legale a Torino, in via Sant'Anselmo 32 e potrà aprire sedi operative, delegazione o rappresentanze in Italia e all'estero.

Articolo 2 – Scopo sociale

L'Associazione si ispira a principi di solidarietà, democrazia, trasparenza, pari opportunità, libertà, rispetto e dignità delle persone, giustizia sociale, innovazione, ecologia e non violenza.

L'Associazione non ha fini di lucro, opera per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale e la sua struttura è democratica e partecipativa.

L'Associazione è regolata dal presente statuto ed agisce nei limiti del Codice Civile, delle leggi statali e regionali che regolano l'attività dell'associazionismo e del volontariato, nonché dei principi generali dell'ordinamento.

Articolo 3 – Finalità e Attività

ACAF Italia ha le seguenti finalità:

- 1) lottare contro la povertà e l'esclusione sociale e finanziaria attraverso lo sviluppo di organizzazione di base comunitaria e gruppi di auto mutuo aiuto, facilitando a persone di scarse risorse economiche l'accesso a servizi finanziari e non finanziari.
- 2) promuovere i diritti economici delle persone, lo sviluppo locale comunitario e le pari opportunità nell'accesso a servizi finanziari e ad occupazione di lavoro degne e rispettose con la persona e la famiglia, valido contributo allo sviluppo economico e sociale del territorio.
- 3) promuovere la cultura del risparmio, l'educazione e informazione finanziaria, i processi trasparenti e democratici, la coesione e integrazione di comunità e l'empowerment dei gruppi più vulnerabili quale mezzo per l'inclusione finanziaria e lo sviluppo personale, comunitario ed economico.
- 4) promuovere la realizzazione di strutture, provvedimenti e politiche che facilitino ed incentivino l'inclusione sociale e finanziaria delle fasce più deboli della società italiana, attraverso la partecipazione in reti nazionali e internazionale e attraverso il partnership con enti pubblici, privati e non profit operanti sul territorio italiano ed esteri.
- 5) promuovere la cooperazione, l'innovazione e la ricerca nel settore italiano della microfinanza e avanzare proposte per la risoluzione delle nuove sfide del settore, studiando ed sviluppando nuove possibilità, iniziative e partnership.

Le azioni attraverso cui ACAF Italia intende perseguire le suddette finalità sono le seguenti:

- 1) istituzione di corsi per la diffusione della cultura del risparmio, l'educazione e informazione finanziaria, la cooperazione e la solidarietà destinata a soci e socie, studenti, cittadini e cittadine, comunità, enti non profit, enti pubblici e reti. Corsi di formazione professionale per l'inserimento al lavoro di persone in situazione di svantaggio sociale, sulla microfinanza di comunità, sulla cooperazione allo sviluppo, sul settore non profit e tutti gli argomenti relativi alle finalità dell'Associazione.
- 2) elaborare, autonomamente o su incarico di enti pubblici, organismi privati ed entità non profit, studi e

Renzo Cipriotti

1 di 5
Antonio Zulu

Adrian



ricerche, progetti o altre strutture e provvedimenti utili per realizzare le finalità dell'Associazione.

3) pubblicazione di materiale informativo, formativo e multimediale inerente la povertà, l'inclusione sociale e finanziaria, la microfinanza di comunità, i gruppi di risparmio, la microimprenditorialità, l'educazione finanziaria e le organizzazione di base comunitaria.

4) organizzare convegni, mostre, corsi, attività di formazione professionale, attività culturali nelle scuole, progetti educativi scolastici ed extra-scolastici, produrre strumenti audiovisivi e multimediali, o quant'altro sia utile per favorire l'approfondimento tecnico o divulgare la conoscenza ad un più vasto pubblico di tutti gli argomenti relativi alle finalità dell'Associazione.

5) collaborazione ad attività di cooperazione internazionale rivolte alla microfinanza, i gruppi di risparmio e promozione dei valori di comunità.

6) rifacendosi ai principi di cui all'articolo 2, cooperare con tutti coloro che, nei più svariati campi del settore sociale, educativo, economico e della microfinanza, operano in difesa della dignità umana, della governance, dei processi democratici e trasparenti, delle pari opportunità, della libertà, della giustizia sociale e ambientale, della pace, dell'ambiente che sviluppano i suoi progetti e interventi con una etica e principi in linea con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

Articolo 4 – Gli associati

L'Associazione è aperta a chiunque ne condivida gli scopi e manifesti l'intenzione all'adesione mediante il pagamento della quota sociale e l'accettazione della tessera.

L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione degli aspiranti soci e socie è il Consiglio Direttivo. L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda scritta del richiedente nella quale dovrà specificare le proprie complete generalità.

In base alle disposizioni di legge 675/97 tutti i dati personali raccolti saranno soggetti alla riservatezza ed impiegati per le sole finalità dell'Associazione previo assenso scritto del socio o socia.

Il diniego va motivato.

La consegna o l'invio della tessera è da intendersi anche quale atto di ammissione da parte dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo stabilisce annualmente le quote di adesione per l'anno sociale seguente, differenziate tra soci e socie ordinari ed altre categorie di soci e socie che il Consiglio Direttivo stesso può individuare per particolari scopi promozionali.

Coloro che sono intervenuti alla costituzione dell'Associazione sono detti Soci e Socie Fondatori, la cui qualità di soci e socie ha carattere di perpetuità e non è soggetta ad iscrizione annuale ma solo al pagamento della quota sociale.

Il Consiglio Direttivo inoltre ha facoltà di nominare ogni anno socie e soci onorari, per particolari meriti connessi alle finalità dell'Associazione.

Articolo 5 – Diritti e Doveri degli Associati

Tutti i soci e le socie, di ogni categoria, possiedono gli stessi diritti. Possono partecipare a tutte le iniziative promosse dall'Associazione ed intervenire alle assemblee ordinarie e straordinarie.

Tutti gli associati maggiorenni hanno diritto di voto, che possono esercitare direttamente o per delega scritta, per l'approvazione e le modificazioni dello statuto, dei regolamenti e delle delibere assembleari e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Ogni associato ha diritto ad un solo voto, indipendentemente dalla quota associativa versata. Gli associati hanno diritto alle informazioni ed al controllo stabilite dalle leggi e dallo statuto.

Gli associati hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente statuto e dei regolamenti sociali e di pagare

Luna Cipullo

Carlo Cipullo

Alvaro

Statuto Associazione ACAF Italia

annualmente la quota sociale di adesione.

I soci e le socie che desiderano svolgere attività di volontariato devono eseguire gli incarichi ricevuti e i lavori preventivamente concordati adeguandosi ai regolamenti interni dell'Associazione.

Le prestazioni fornite dai soci e socie sono normalmente a titolo gratuito, salvo che non risulti loro affidato un incarico professionale o altro incarico retribuito per delibera del Consiglio Direttivo.

Articolo 6 – Scioglimento del rapporto sociale

Si esclude la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili, ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non sono rivalutabili.

La qualità di associato cessa esclusivamente per:

- a) recesso o morte dell'associato.
- b) mancato pagamento della quota sociale annua, nel qual caso la volontà di recedere si considera tacitamente manifestata.
- c) esclusione per gravi motivi da disporre a cura del Consiglio Direttivo.

Il recesso, comunque manifestato, ha effetto immediato.

I soci e socie receduti o esclusi non hanno diritto al rimborso del contributo sociale annuo versato.

I soci e socie esclusi possono opporsi al provvedimento del Consiglio Direttivo di fronte alla successiva Assemblea dei soci.

Articolo 7 – Organi Sociali

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci
- b) il Consiglio Direttivo
- c) la/il Presidente

Articolo 8 – L'Assemblea

L'Assemblea dei soci è composta da tutti gli iscritti ed è l'organo sovrano dell'Associazione.

L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno per verificare le attività svolte, approvare il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo, eleggere i membri scaduti del Consiglio Direttivo e dare le linee programmatiche all'Associazione.

La/il Presidente, la/il vice-Presidente, il Segretario o Segretaria e la/il Tesoriere, che devono essere membri del Consiglio Direttivo, sono eletti dall'Assemblea, salvo che quest'ultima ne deleghi, interamente o in parte, l'elezione al Consiglio Direttivo stesso.

L'Assemblea è convocata in via ordinaria dalla Presidente; in via straordinaria può essere richiesta dalla maggioranza del Consiglio Direttivo o dal 20% degli associati.

L'Assemblea deve essere convocata mediante affissione di avviso presso la sede sociale, almeno 15 giorni prima, ed inoltre con comunicazione scritta, anche in forma elettronica, inviata almeno 15 giorni prima della data convenuta.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Gli associati, previa richiesta al Consiglio Direttivo, possono partecipare all'Assemblea in streaming utilizzando tutte le tecnologie disponibili (telefono, cellulare, skype, Internet, ecc.)

Luna Palumbo

Carlo 3 di 5

Alvaro

Ogni associato ha diritto ad un solo voto ed è ammessa al massimo una sola delega per associato.

L'Assemblea prima di iniziare deve nominare un proprio presidente tra i soci e le socie presenti. Esso ha il compito di: leggere l'ordine del giorno in apertura di assemblea, accogliere interrogazioni, interpellanze, mozioni ed emendamenti, mantenere l'ordine nel corso delle sedute e curare che ogni singolo associato possa esprimere le proprie opinioni indisturbato; curare che venga rispettato l'ordine del giorno; controllare i risultati delle votazioni conteggiate dal Segretario o Segretaria; dare lettura dei risultati delle mozioni approvate e del testo definitivo di tutte le deliberazioni adottate dall'Assemblea.

Segretario o Segretaria dell'Assemblea di norma è il Segretario o Segretaria dell'Associazione, in caso di sua vacanza, l'Assemblea, su indicazione del Presidente della stessa, procede a conferire l'incarico ad un associato.

Le riunioni dell'Assemblea vengono riassunte in un verbale redatto dal Segretario o Segretaria dell'Assemblea, sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e raccolte in un libro verbali. A tale verbale si allegano le deliberazioni, i bilanci ed i rendiconti approvati dall'Assemblea.

Esso resta sempre depositato presso la sede ed ogni associato può consultarlo e richiederne, a proprie spese, una copia. Inoltre un estratto del verbale, delle deliberazioni, del bilancio e dei rendiconti deve essere comunicato agli associati.

Articolo 9 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è costituito da un minimo di 3 ad un massimo di 10 membri, scelti tra gli associati dall'Assemblea generale, che restano in carica un anno e, in caso di recesso anticipato, saranno sostituiti dagli associati che, nell'ultima assemblea abbiano conseguito un numero di voti immediatamente inferiore a quello degli associati eletti.

Il Consiglio, ove delegato dall'assemblea, nella riunione immediatamente successiva designa nel suo ambito la/il Presidente, la/il Vice-presidente, il Segretario o Segretaria, la/il Tesoriere ed affida, anche di propria iniziativa, ulteriori incarichi ritenuti necessari.

In caso di un numero ridotto di associati, la carica di Segretario e Tesoriere può venire conferita a una unica persona.

La/il Presidente convoca il Consiglio Direttivo almeno una volta ogni 2 mesi, tramite affissione in Sede e comunicazione scritta della convocazione e dell'ordine del giorno almeno 15 giorni prima.

Il Consiglio può deliberare solo se è presente più della metà dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità vale il voto della Presidente.

Il Consiglio Direttivo, nei limiti di quanto stabilito dall'Assemblea, è investito dei più ampi poteri per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento degli scopi sociali, per l'attuazione delle delibere programmatiche assembleari e per la direzione ed amministrazione dell'Associazione.

E' in sua facoltà redigere regolamenti per la disciplina dell'attività dell'Associazione i quali dovranno essere sottoposti all'Assemblea per l'approvazione.

Articolo 10 – La/Il Presidente

La/il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione, convoca e presiede il Consiglio Direttivo e convoca l'Assemblea degli associati. In caso di sua assenza è sostituita dalla Vice-Presidente. Può delegare per mansioni tecniche e particolari funzioni di rappresentanza altri membri del Consiglio Direttivo oppure altri socie e soci.

In caso di urgenza la/il Presidente può compiere ogni atto necessario per la tutela degli interessi dell'Associazione, con successiva ratifica da parte del Consiglio Direttivo.

Dispone dei fondi sociali con provvedimenti controfirmati dalla Tesoriere.

Luna Apalhe

Antonio

Alleanza

Statuto Associazione ACAF Italia

Articolo 11 – La Segretaria o Segretario

La Segretaria o Segretario redige i verbali dell'assemblea degli associati, delle riunioni del Consiglio Direttivo e gli altri libri associativi; cura l'esposizione nella sede sociale della convocazione delle Assemblee degli associati, delle riunioni del Consiglio Direttivo con relativo ordine del giorno e dei regolamenti sociali; svolge tutte le altre mansioni di segreteria che gli sono affidate dal Consiglio Direttivo.

Articolo 12 - La/Il Tesoriere

La/il Tesoriere tiene la contabilità, i libri contabili e la cassa, redige i bilanci, cura pagamenti ed incassi, secondo le indicazioni impartite dal Consiglio Direttivo.

Articolo 13 – Gratuità delle cariche

Le cariche degli organi dell'Associazione sono elettive e gratuite.

Articolo 14 – Finanziamento dell'Associazione

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative e contributi degli aderenti.
- sovvenzioni e contributi di privati, singoli o istituzioni, nazionali o esteri.
- sovvenzioni e contributi dell'Unione Europea, dello Stato, di istituzioni o di enti pubblici, nazionali o esteri;
- rimborsi derivanti da convenzioni.
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali od occasionali svolte quale complemento e supporto dell'attività istituzionale.
- donazioni, lasciti e rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo.
- *crowdfunding* e altre modalità di finanziamento per enti non profit associate alle nuove tecnologie.

Ogni mezzo che non sia in contrasto col regolamento interno e con le leggi dello Stato Italiano potrà essere utilizzato per appoggiare e sostenere i finanziamenti all'Associazione ed arricchire il suo patrimonio.

Articolo 15 – Esercizio Sociale

L'esercizio finanziario si chiude al 31.12 di ogni anno. Il Consiglio Direttivo entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio dovrà redigere il bilancio consuntivo e quello preventivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea ordinaria annuale.

Il bilancio consuntivo deve restare depositato in copia presso la sede dell'Associazione durante i 15 giorni che precedono l'assemblea e finché sia approvato. Gli associati possono prenderne visione.

Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti.

E' vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Eventuali avanzi di gestione saranno interamente destinati al perseguimento degli scopi sociali.

Articolo 16 – Modifiche allo Statuto

Eventuali modifiche del presente statuto dovranno essere deliberate dall'Assemblea con una maggioranza di due terzi dei presenti. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Articolo 17 – Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea generale con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Luna Cipullo

5 di 5

Carlo Cipullo

A. Suardi

In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il suo patrimonio verrà obbligatoriamente devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 18 - Rinvio

Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto, trovano applicazione le norme stabilite dal Codice Civile e dalla normativa vigente.

Le socie fondatrici,

Patricia Pulido

Patricia Rodriguez Pulido.

Lucie Cipolletto
Lucie Cipolletto

Antonella Aïmar
Aïmar

